Pag.

Linea automobilistica Apricena-Viesti:
CIAPPI, *sottosegretario di Stato* 1712
MUCCI 1713
Uscieri giudiziari:
PORZIO, *sottosegretario di Stato* 1714
MUCCI 1714
Rinvio d'interrogazioni 1711-12
Disegni di legge (*Presentazione*):
BONOMI, *ministro* 1714
LUZZATTI, *ministro* 1714
ALESSIO, *ministro* 1715
SCHANZER, *ministro* 1746
Relazioni (*Presentazione*):
GASPAROTTO: Bilancio della guerra 1715
SITTA: Bilancio delle colonie 1715
Bilanci dei lavori pubblici 1919-20-21 (*Discussione*) 1716
DE NAVA, *ministro* 1716
BERETTA 1716
TRENTIN 1725
BERTONE 1733
Osservazioni e proposte:
Lavori parlamentari:
FONTANA 1737-45
BEVIONE 1737
LABRIOLA 1737
CICCOTTI 1738
MATTEOTTI 1739
MEDA 1739-46
AMENDOLA 1740
GASPAROTTO 1741-46
DONATI PIO 1741
NITTI, *presidente del Consiglio* 1742-45-46
MICHELI 1744
PRESIDENTE 1745
MARANGONI 1746
Mozione (*Lettura*):
BERGAMO ed altri: Polizza d'assicurazione a tutti i combattenti 1803

La seduta comincia alle 15.

AMICI, *segretario*, legge il processo verbale della tornata precedente.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Matteotti. Ne ha facoltà.

MATTEOTTI. Il gruppo parlamentare socialista vuole subito, all'inizio dei nostri lavori, deplorare che il Governo abbia protratto la data di riapertura della Camera.

Questa data, che era stata fissata per il 20 aprile, era stata giustificata, da parte del presidente del Consiglio, colla necessità della Conferenza di San Remo, che doveva aprirsi il 10 o il 12. Se non che, mentre questa deliberazione veniva presa nella notte dal 30 al 31, proprio la mattina dell'uno aprile, l'Agenzia internazionale (non so se sia avvenuto proprio nella notte l'accordo fra i diversi ministri delle Potenze) la Conferenza fu protratta al 20, e quindi i lavori parlamentari furono protratti al 5 di maggio.

Ora poichè la Camera ha così poco lavorato durante tutto questo primo periodo della nuova legislatura, cosicchè dal dicembre in qua non ancora una legge sostanziale è stata approvata e neppure esaminata, avrebbe dovuto il Governo pensare ad anticipare, se mai, i lavori, non posticiparli. E se si sapeva che la riunione doveva avvenire il 19, la Camera poteva riunirsi il 10, perchè era necessario lavorare e fare qualche cosa di utile. Invece essa fu prorogata al 5 maggio, mettendo noi oggi, mentre si annunziano nuove probabili crisi, nuove discussioni di esercizio provvisorio e nuove comunicazioni del Governo, nella impossibilità di fare un lavoro parlamentare proficuo. Così ancora una volta si dimostra che non è il socialismo soltanto il partito distruttore, ma che contrari alla ricostruzione del Paese sono i signori del Governo.

GRASSI, *sottosegretario di Stato per l'interno*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GRASSI, *sottosegretario di Stato per l'interno*. Mentre non posso che compiacermi del proposito che ha il partito socialista, di voler portare opera di collaborazione nella Camera, (*Interruzioni all'estrema sinistra*) non posso lasciar passare le parole dell'onorevole Matteotti senza dire, in assenza dell'onorevole Presidente del Consiglio, che il rinvio della convocazione della Camera fu determinato da ragioni internazionali, non dipendenti dalla volontà del nostro Governo, ma dall'accordo con i Governi alleati.

La nuova data di convocazione della Camera fu fissata immediatamente dopo il ritorno del Presidente del Consiglio; ed io mi auguro che la Camera possa continuare a svolgere tutta la sua opera proficua che il Paese attende.

PRESIDENTE. Se non vi sono altre osservazioni, il processo verbale s'intende approvato.

(*È approvato*).

Ringraziamenti per commemorazioni.

PRESIDENTE. Sono pervenuti alla Presidenza i seguenti telegrammi:

Lodi. — « Questa Amministrazione alla quale ho comunicato le condoglianze della